

Comunicato Stampa**Superficie_Surface**

Montrasio Arte prosegue nella consolidata prassi (ormai trentennale) di sviluppare un dialogo tra autori storicizzati e giovani. Il tema scelto per proseguire in questa pratica è quello della Superficie come luogo di primario contatto visivo e tattile ma altresì di sconfinato campo di sperimentazione. Gli artisti spaziano da **Franco Bemporad** (1926 • 1989) sperimentatore di materiali extra artistici (in mostra una sua tela grezza in juta) in dialogo con il pugliese **Giuseppe Spagnulo** (1986 • 2016) presente con un cartoncino del 1976, all'iconico Maestro tedesco **Josef Beuys** (1921 • 1983) che ha saputo conferire nobiltà a materiali poveri come feltro e grasso, qui con un radicale lavoro dal titolo "Sonnenscheibe" (1973) costituito da una matrice di registrazione con foro *die-cut*, due feltri timbrati con pittura bruna, contenuti in una scatola; da **Giò Pomodoro** (1930 • 2002) con una "Superficie in tensione" in fibra di vetro 1968 al grande americano **Dennis Oppenheim** (1938 • 2011) con due "Ground System" del 1968, e ancora, una museale benda del 1961 (già Leo Castelli New York), in fasce resinare a formare una x, dell'italo americano **Salvatore Scarpitta** (1919 • 2007). Verranno inoltre presentati i lavori di **Carlo Dell'Amico** (1954), autore di opere sagomate di forte tensione dette "Stanze" evocanti perdute architetture etrusche, datate 1987 e la "Germinazione verde" (1977) di **Lorenzo Pepe** (1912 • 1984); di **Antonio Ottomanelli** (1982), i famosi "Specters of now", lavori del 2017 in cui alla fotografia risponde una installazione di casseformi, in dialogo con le fotografie "Infraform" (1973) di **Gordon Matta Clark** (1943 • 1978); di **Hernàn Pitto Bellocchio** (1984) è in mostra un lavoro in rilievo plastico d'argento ritagliato in mille sollevamenti a suggerire correnti ondivaghe: "Dance with violence makes the perfect landscape" del 2019; di **Tamas Jovanovics** (1974), autore di ampie installazioni a pannelli geometrici, si propongono tavole a traiettorie oblique in cui il colore si trasforma in luce, realizzate nel 2009; di **Stanislav Kolíbal** (1925) artista di spicco della Repubblica Ceca, si presenta "Thread and Line" del 1974; di **Giacomo Morelli** (1995), si espongono due opere in legno che indagano il rapporto uomo-ambiente. Infine dell'artista tedesco **Franz Erhard Walther** (1939), la radicale "Für Zwei" (For Two), opera del 1967 consistente in

una striscia di tela color verde scuro con due fori ovali per le teste, da indossare da due persone a breve distanza l'una di fronte all'altra.

Inaugurazione: 8 febbraio 2022 (con green pass)

Periodo espositivo: 8 febbraio - 25 marzo 2022

Ingresso libero con green pass • mar - ven 11.00-18.00

Sede: Montrasio Arte

via di Porta Tenaglia 1 • 20121 Milano

www.montrasioarte.com t. 02.878522

milano.montrasio@gmail.com montrasio@montrasioarte.com